

INTERROGAZIONE SCRITTA E-1302/09  
di Manolis Mavrommatis (PPE-DE)  
alla Commissione

Oggetto: Pirateria in Internet

A fine gennaio, *Heartland Payment Systems*, una società che gestisce carte di credito, ha rivelato che nel 2008 ignoti erano riusciti a penetrare il suo sistema informatico e a installare un programma che consente di appropriarsi dei dati relativi alle carte di credito. Secondo il comunicato, si ritiene che gli hacker si siano appropriati di dati che potrebbero loro consentire di clonare fino a 100 milioni di carte. La società in questione è, per dimensioni, la sesta società di gestione di transazioni online presente negli Stati Uniti, si può immaginare quindi con quale facilità un tale atto di pirateria informatica potrebbe ripetersi ai danni di società più piccole, di dimensioni europee.

Sapendo che un numero sempre crescente di cittadini europei si servono di Internet per fare acquisti, come intende la Commissione garantire che i dati delle loro carte di credito non siano in balia di questi assi dell'informatica?

Quali misure ha preso la Commissione in passato e come intende in futuro combattere contro il fenomeno del furto di dati in Internet?